

AI DATORE DI LAVORO .....

Indirizzo:.....

Mail address: .....

Il/la Sottoscritto/a....., nato/a a .....,  
residente in ....., domiciliato/a in  
....., con Codice Fiscale .....,  
con mansione di: ..... dichiara quanto segue:

- **In qualità e con modalità “whistleblower”**, in piena attuazione delle norme poste a tutela dei cosiddetti “whistleblower”, ovvero “fischiettori di illeciti presunti nella Pubblica Amministrazione” (ad es. art.54-bis – DLGS 165/2001), ovvero **la Legge 129/2017 denominata Legge 30 novembre 2017, n. 179**, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” ( <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/14/17G00193/sg> ), che prevede una attività propulsiva per il perfezionamento normativo e/o giurisprudenziale, al fine di prevenire corruzione e *mala-administration* nel pubblico, nonché ‘devianze’ nel privato, anche tramite attività divulgativa e/o mediatica sul tema spesso venuta a mancare nei luoghi di lavoro e senza che spesso vi sia stata una mail-address aziendale a cui mandare lettere come codesta, ovvero offrendo ai dipendenti pubblici e privati formazione e tutela, **si svolge la seguente segnalazione di presunto illecito/reato, non essendo la Sottoscritta persona esperta di illeciti/reati, in perfetta buona fede ed a SUA Autotutela:**

Nel luogo di lavoro da Lei rappresentato, e denunciando questo – si ripete - anche a **SUA Autotutela**, la/il Sottoscritto/a ha avuto modo di appurare la presenza quotidiana, sul luogo di lavoro, di personale NON vaccinato COVID-19 (quale che sia Pfizer, Moderna, Astrazeneca, J&J, etc...) e personale NON vaccinato COVID-19 a lavorare insieme. Però mentre il primo tipo di personale ha un controllo medico con tampone COVID-19 ogni 48 ore, **il secondo tipo di personale NON ha controllo medico con tampone COVID-19 ogni 48 ore.** Questo comporta che essendo i primi ed i secondi presunti contaminatori COVID-19 **NELLO STESSO MODO**, secondo la narrazione attuale sia sui media *main-stream* televisivi, che su stampa, che nei lavori scientifici internazionali con *impact factor* notevole – soprattutto dopo MESI dalla somministrazione della II° dose vaccinale – si evince **CHE VI È UN RISCHIO DI CONTAMINAZIONE COVID-19 DA PARTE DEL PERSONALE VACCINATO COVID-19 verso altro personale sia vaccinato che non.** Questo rischio sanitario/legale può comportare problemi legali civili, relativi alla sicurezza sanitaria sul luogo di lavoro, **ovvero problemi civili e penali alla SUA persona**, qui avvisata in denuncia/autotutela a suo vantaggio e per il Principio di Precauzione, qui da invocare a grande voce.

Si prega quindi di far svolgere **anche al personale vaccinato COVID-19 il tampone COVID-19 ogni 48 ore, come avviene per il personale NON vaccinato COVID-19.** Fino a che quindi non passa una circolare interna che inizi questa procedura il/la sottoscritto/a potrebbe decidere di non frequentare il luogo di lavoro stesso e se si ammala di COVID-19 ritiene possibile richiedere danni sanitari/civili/esistenziali/psicologici e quanto altro.

Questa denuncia/autotutela a SUA Autotutela e vantaggio per ora è solo interna e con modalità whistleblower, ma in assenza di risposta sarà inoltrata alle autorità esterne competenti. E’ consigliabile da parte sua farlo presente lei medesimo alle Autorità Competenti con posta certificata

In attesa di un cortese riscontro, Le Mando Cordiali Saluti, sempre con stima.

Addi: ...../...../.....

Firma: \_\_\_\_\_